



PAZZI A PEZZI

Di Chiara Domeniconi

I pazzi come me sono fatti di pezzi.

Di pezzi di terra e di cielo,
di fango e di pioggia.

Di mare e vento,
di serenità e tormento.

Hanno felicità da bambino e nuove allegrie,
nate da pozzi scavati coi denti,
dolori potenti come la morte che non uccide ma che non fa vivere.

Pozzi dove si tocca quasi la luna,
dove il sole ha paura a entrare,
dove le stelle fanno da pubblico
e il sangue da acqua,
dove si fa fatica a galleggiare.

Morto a galla.

Traballa il pazzo come me.

Odia l'equilibrio e l'aggiustato,
s'annoia con la pazienza e l'arretrato.

Ha pezzi sparsi ovunque,
persi,

che non chiedono di essere trovati.

Trova pezzi di sé in ciò che odia
e ama i vuoti spazi tra i pezzi di sé
dove conservare la fantasia.

E così sia.

